



ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI COMO
Via Vittorio Emanuele II, 113 - 22100 COMO - Telefono 031 267431 Fax 031 267388
info@ordineperitico.it - ordinedicomo@pec.cnpi.it - www.peritiindustriali.como.it

ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI SONDRIO
Largo Artigianato, 1 - 23100 SONDRIO - Telefono e Fax 0342 1900293
segreteria@peritiindustrialisondrio.it - collegiodisondrio@pec.cnpi.it - www.peritiindustrialisondrio.it



Gli ordini dei periti di Como e Sondrio: collaboriamo per essere più forti

Non hanno dubbi. La collaborazione conviene ad entrambi. Soprattutto in tempi difficili e fluidi. Così gli Ordini dei Periti Industriali di Como e Sondrio hanno deciso di provare ad allearsi attraverso una esperienza comune. Quella di condividere progetti e servizi per offrire nuove opportunità ai propri iscritti. E una iniziativa su tutte è quella di comunicare insieme aprendo una finestra di dialogo su questo giornale, "Il Settimanale della Diocesi", per parlare di lavoro, di professione e professionalità, di idee, di problematiche e di formazione. L'intento principale è farsi conoscere accanto al desiderio di tendere la mano ai giovani. Sono loro che hanno bisogno di ricevere gli strumenti del mestiere, conoscere a fondo la passione per un lavoro dalle radici salde e dalle antiche tradizioni, che oggi, però, si trasforma facilmente. "Uniti si è più forti e insieme si possono raggiungere nuovi contatti e persone". Lo credono i due Presidenti, Orazio Spezzani di Como e Claudio Giana di Sondrio. I due Ordini professionali condividono le stesse sensibilità pur agendo su territori diversi. Como, 830 iscritti, 15 specializzazioni sulle 26 rappresentate a livello nazionale, vede la sua nascita nel 1953 spinta da una forte industrializzazione del territorio legata al mondo tessile, accanto alla tradizione edile che risale alle capacità costruttive dei maestri comacini. Sondrio, nato nel 1981 su volontà di un gruppo di professionisti, fondato da Franco Corrado Vega, ha 160 iscritti suddivisi su 12 specializzazioni, con prevalenza di elettrotecnica e meccanica, dovuta alla presenza dell'Istituto Tecnico Industriale di Sondrio "Enea Mattei". "Dove c'è industria c'è necessità di avere mano d'opera ed esperti del settore, tecnici capaci di lavorare in azienda - spiega Spezzani -. Ecco perché a Como ebbe tanto successo il lavoro del tecnico nelle aziende tessili. Chimici, tintori, disegnatori sono i periti tessili. Pochi in partenza furono i liberi



Insieme, Orazio Spezzani presidente dell'Ordine di Como e Claudio Giana presidente dell'Ordine di Sondrio

professionisti di queste specializzazioni: la scuola forniva alle aziende la mano d'opera richiesta, immediatamente assorbita dal tessuto economico. Al contrario, gli edili riuscirono a soddisfare la richiesta del settore delle costruzioni. In questo caso, nel tempo, fu più facile vedere nascere figure professionali libere. Setificio e Magistri Cumacini sono sempre stati il bacino d'utenza dei giovani che intendevano vivere la professione, con competenze specifiche per il tessile e l'edile". "Il territorio della Provincia di Sondrio - aggiunge Giana - invece, ha da sempre presentato opportunità lavorative per i professionisti legate al settore alberghiero-ricettivo e terziario in

genere. Nel tempo si sono poi sviluppate diverse aree, per esempio quelle legate al mondo della trasformazione alimentare e farmaceutica-medicale. Il perito industriale, da sempre, riveste ruolo da attore principale nell'erogazione di servizi di consulenza e progettazione nel campo civile, commerciale ed industriale". La ricchezza delle specializzazioni che connota la categoria rende spesso difficile identificarla. Lo sostiene Spezzani nell'aggiungere le nuove figure professionali che oggi potrebbero essere interessate ad iscriversi. "Da noi si possono iscrivere i diplomati dalle scuole di riferimento, nel caso di Como, il Setificio e la Magistri Cumacini, ma anche i laureati con laurea triennale o

quinquennale come chi ha conseguito una laurea in fisica o in design". L'impegno dell'Ordine si apre poi verso il continuo aggiornamento professionale, che mai come oggi, impegna tutti a stare a stretto contatto con le novità normative. Lo spiega Claudio Giana. "L'Ordine di Sondrio, oltre a divulgare le iniziative proposte da altri enti, e ad organizzare eventi in presenza ed on-line a favore degli iscritti, fa parte della commissione interprofessionale provinciale formata da periti, ingegneri, architetti e geometri che coordina l'organizzazione di eventi professionali nei campi della sicurezza antincendi e della sicurezza sui cantieri. Considerati i pressanti obblighi formativi degli iscritti abbiamo stipulato convenzioni con società che erogano corsi di formazione a distanza "FAD". Sono stati stanziati anche fondi, derivati dagli avanzi di bilancio, necessari a sostenere parte della quota di iscrizione a "pacchetti" di corsi on line utili al raggiungimento degli standard minimi previsti dalla formazione continua obbligatoria di categoria". L'Ordine di Como si è dotato di Apico, una associazione apposita per gestire la formazione e l'aggiornamento. È innegabile che l'impegno profuso dagli Ordini professionali è costante e impegnativo ma i frutti non mancano perché negli ultimi tempi c'è un aumento di richieste per iscriversi all'Ordine dopo la scuola oppure per comprendere come avviare una società tra professionisti. Un piccolo segnale di risveglio per approfondire le competenze tecniche e per provare a buttarsi nella libera professione. E se l'avvento di Bonus e Superbonus in edilizia, pur tra le difficoltà, ha messo al centro il lavoro del perito, c'è ancora molto lavoro da fare per far conoscere la professione, comprendere gli indirizzi del mercato, valutare le nuove frontiere della tecnologia e dell'innovazione. Per questo il futuro rappresenta una sfida che gli Ordini raccolgono fin da ora, per essere a pieno titolo protagonisti di domani.

Il perito nella storia

Sta per compiere un secolo di vita il profilo del perito industriale. La qualifica, infatti, nasce in Italia nel 1929, quando era forte il desiderio di ricostruzione del Paese dopo la "Grande Guerra". Ma negli Anni Cinquanta l'intervento dei periti industriali, chiamati a dare il via alla seconda rinascita del territorio, si fa più incisivo. Sono gli edili, gli elettrotecnici, gli impiantisti a costruire capannoni artigianali e industriali e, con loro, cresce l'Italia attraverso un processo di ricostruzione che ha segnato la storia. Nascono via via i Collegi professionali provinciali che raccolgono tante professionalità diverse. Negli anni '90 la necessità di sicurezza e le restrizioni normative spingono le professioni ad aggiornarsi. Dopo una lunga fase di studio e di verifica, si concretizza l'idea di costituire un welfare del professionista e prende vita, così, una cassa di previdenza, garanzia di sicurezza per chi oggi lavora, l'Eppli. Fare parte di ciò che oggi è diventato un Ordine, nonostante i tempi siano cambiati, rappresenta un valore e un segno distintivo perché è sempre più richiesta la competenza tecnica e una definita specializzazione.

Elezioni Eppli. A maggio il rinnovo Gli iscritti sono chiamati alle urne

L'Eppli è l'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati. Istituito nel 1997 come fondazione di diritto privato, si occupa della previdenza obbligatoria di tutti i periti industriali iscritti, che esercitano l'attività professionale autonoma. "È una cassa giovane che garantisce a suoi aderenti una sicurezza per il futuro pensionistico. Dai vertici della Cassa ci si aspetta un impegno profuso nel segno della continuità che ha portato ad ottimi risultati di gestione". Lo sostengono entrambi i presidenti Giana e Spezzani ricordando che il metodo di calcolo della previdenza è contributivo, quindi le pensioni sono commisurate ai versamenti effettuati

più la loro rivalutazione anno per anno. Eleggere il rappresentante significa conoscere e programmare la stabilità del proprio fondo pensione. Si tratta di una partecipazione attiva e consapevole, che apre un canale di dialogo con chi, poi, conosce dall'interno regole e novità. Le votazioni ordinarie per la nomina dei componenti del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione, si svolgeranno esclusivamente in modalità telematica a decorrere dalle ore 07:00 del 2 maggio 2022 e senza soluzione di continuità, sino alle ore 17:00 del 6 maggio 2022. La votazione avverrà esclusivamente online, tramite l'Area Riservata EppliLife, e

l'accesso protetto ad una piattaforma informatica di voto appositamente creata. Ricordiamo, inoltre, che per poter esercitare il voto è necessario il PIN che potrà essere richiesto dall'Area Elezioni dell'Area Riservata Eppli a partire dalle ore 07:00 del 2 maggio 2022 e che sarà trasmesso esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) depositato negli archivi EPPI. Qualora l'indirizzo PEC fosse variato, preghiamo gli iscritti di aggiornarlo il prima possibile, ovvero, di attivarlo se non in possesso. Nell'Area Riservata EppliLife è stata creata una la nuova sezione "Area Elezioni 2022", dove sono disponibili tutte le informazioni ed i documenti utili per esercitare il voto.



Bonus

I bonus, in questi due anni, sono stati un'occasione per rilanciare tutta la filiera economica. Le maggiori specializzazione che ne hanno beneficiato sono state quella edilizia, termotecnica, elettronica, ma molte altre a queste si sono aggiunte. "Purtroppo - ammettono i Presidenti Spezzani e Giana - ci stiamo muovendo dentro una giungla di norme che cambiano continuamente. Chiediamo al Governo una normalizzazione della situazione: per esempio un abbassamento dell'agevolazione, mantenuta, però, nel tempo".